

NUOVO CURRICOLO

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
MAJORANA FASCITELLI

ANNO SCOLASTICO 2023_2024

EDUCAZIONE CIVICA



INDICE

1. Premessa	pag.2
2. I nuclei concettuali del curricolo	pag.3
3. Le competenze chiave	pag.4
4. Obiettivi di apprendimento	pag.6
5. Curricolo d'Istituto	pag.7
6. Le tematiche di riferimento e i moduli del curricolo	pag.11
7. Appendice (compito autentico: criteri di qualità e valutazione)	pag.19
8. Richiami normativi	pag.20
9. Valutazione (fasi, tempi, griglie, rubriche)	pag.21
10. Tabella di sintesi delle attività del 2° e 3° periodo	pag.31



PREMESSA

Con la legge del 20 agosto 2019, n. 92 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

“La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.” (dalla L. n.92)

L'ulteriore scopo dichiarato è quello di “individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il presente documento non propone, pertanto, un contenitore rigido, ma stabilisce indicazioni funzionali ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva; infatti ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici (dalle Linee guida)

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, “l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari” e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi.

Dopo due anni dall'entrata in vigore della legge n.92, si è tracciato un bilancio in merito ai punti di forza e debolezza emersi dalle esperienze pregresse, procedendo quindi alla stesura di un nuovo curriculum dell'Educazione Civica che ha come obiettivi cardine:

1. migliorare l'approccio trasversale;
2. ottimizzare l'utilizzo delle quote di autonomia, proponendo un orario più equilibrato tra i docenti di discipline giuridico-economiche e gli altri docenti del consiglio di classe;
3. consentire al docente coordinatore della disciplina di poter procedere a valutazione nei tre periodi valutativi, unitamente ai colleghi del consiglio di classe.

I NUCLEI CONCETTUALI DEL CURRICOLO

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni, ecc.) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

COMPETENZE TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

Il MIUR ha fissato da diversi anni le competenze chiave di cittadinanza sottese a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Tali competenze chiave sono alla base degli assi culturali dell'Istituto che fissano le competenze in uscita nel secondo biennio e del quinto anno.

Esse rappresentano le competenze fondanti alla base del curriculum di Educazione Civica.

Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). *Rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

La natura trasversale di tali competenze coinvolge quindi l'ambito giuridico, quello umanistico e quello tecnico-scientifico e consente di decodificare il mondo in cui viviamo, che è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. I nuovi cittadini, per non essere inconsapevoli ma attivi, debbono essere in grado di comprendere tali trasformazioni.

Per una migliore comprensione di come le otto competenze sopra descritte possono avere un impatto sugli ambiti sociali, tecnici e scientifici, qui di seguito vengono riportate le **cinque declinazioni** delle **otto competenze chiave**.

Le cinque declinazioni della cittadinanza attiva

Le competenze di cittadinanza sono state recentemente ulteriormente specificate nella RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

1 - La cittadinanza scientifica: raggruppa le competenze che permettono al cittadino di diventare partecipe e socialmente competente rispetto alle innovazioni tecnologiche e di comprendere in modo semplificato ma critico la complessità del mondo attuale, attraversato da aspetti scientifici ed ecologici che attengono alla vita sociale e individuale.

2 - La cittadinanza economica: raggruppa le competenze che permettano al cittadino di essere informato e consapevole del funzionamento di base dell'economia in mondo da contribuire non solo al benessere individuale, ma anche a quello sociale.

3 - La cittadinanza digitale: offre la possibilità di difendere i propri diritti attraverso l'utilizzo di mezzi virtuali come un social o un'app. Nell'ambito di tale tipo di cittadinanza si collocano le linee guida dell'Animatore Digitale.

4 - La cittadinanza europea: è la cittadinanza che dà la possibilità di esercitare i propri diritti anche nei confronti delle istituzioni europee.

5 - La cittadinanza globale: è la capacità di comprendere le problematiche globali del mondo in cui viviamo, sempre più complesso e interconnesso, caratterizzato da minacce e opportunità, come quelle indicate dall'**Agenda ONU 2030** per lo sviluppo sostenibile.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'allegato C alle Linee Guida stabilisce le **integrazioni** al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione.

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CURRICULO D'ISTITUTO

Individuate le competenze e gli obiettivi di apprendimento, l'Istituto ha sviluppato il seguente curriculum per l'Educazione Civica:

	attività	modulo	U.O.	valutazione
1° PERIODO	Ora curriculare di Ed. Civica affidata ai docenti di Diritto	COSTITUZIONE	17	Docente di Diritto
2° PERIODO	Settimana dell'Educazione Civica 15 -20 gennaio Ciclo di eventi organizzati da una apposita commissione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Cittadinanza Digitale ● Sviluppo sostenibile 	almeno 7 + 1*	Consiglio di classe
3° PERIODO	Compito autentico strutturato dal consiglio di classe a partire da uno dei temi proposti nella Settimana e condotto con metodologie orientative. (in coabitazione con i moduli dell'orientamento per il triennio)	<ul style="list-style-type: none"> ● Cittadinanza Digitale ● Sviluppo sostenibile 	almeno 10 + 1*	Consiglio di classe

* Elaborato personale

VINCOLI NORMATIVI (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92).

- N. MINIMO DI ORE RICHIESTE: n. 33
- Trasversalità dell'insegnamento.
- Valutazione a cura dell'intero Consiglio di classe.

PRIMO PERIODO

I docenti di diritto hanno rimodulato per tutte le classi gli obiettivi specifici di apprendimento, in relazione al modulo *Costituzione*, tenendo conto del numero di unità orarie loro assegnate (da settembre a gennaio).

VALUTAZIONE: I voti del docente di Diritto saranno assegnati in base alla griglia di valutazione della prova orale comune a tutte le discipline.

SECONDO PERIODO

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE CIVICA: ogni classe parteciperà in presenza o a distanza, per una giornata, ad un evento organizzato dalla commissione (cineforum, evento live o streaming, convegno,...) a cui seguirà un dibattito con esperti esterni/interni.

- La prima settimana dopo il rientro dalla pausa natalizia, i docenti di diritto introducono nelle diverse classi la tematica che sarà affrontata nell'evento, invitando gli studenti anche a documentarsi in merito. Anche gli altri docenti del consiglio forniranno spunti di riflessione.
- Per le classi prime e quinte gli organizzatori dell'evento forniranno anche una serie di materiali.
- Gli alunni assenti **NON** potranno visionare la registrazione dell'evento per motivi logistici e tecnici; per questi ultimi sarà proposta una attività alternativa a cura della Commissione.
- Dopo l'evento, i docenti del consiglio proporranno una riflessione sui temi affrontati, così che quanto appreso in linea teorica si traduca in cittadinanza attiva.

ORGANIZZAZIONE: Gli eventi saranno organizzati dalla Commissione dell'Educazione Civica, che ha il compito di:

- sviluppare i moduli relativi alla *Cittadinanza digitale* e allo *Sviluppo sostenibile*, fissando contenuti ed obiettivi;
- organizzare gli eventi in relazione agli obiettivi da raggiungere (cinque eventi in totale, ognuno destinato alle classi parallele);
- predisporre il testo dell'elaborato da somministrare agli studenti dopo l'evento, durante le ore dell'insegnante di diritto. (terza settimana di gennaio)

VALUTAZIONE: La valutazione del secondo periodo scaturirà:

- 1- dalla rilevazione dell'interesse e dell'attenzione con cui gli studenti hanno seguito l'evento; (griglia di osservazione)
- 2- dal grado di partecipazione attiva (interventi, domande, ...);
- 3- dalla valutazione dell'elaborato a cura di almeno tre docenti del consiglio, unitamente all'insegnante di diritto.

TERZO PERIODO

- Il compito autentico, della durata minima di 10 ore, sarà realizzato dagli studenti tramite lavori di gruppo (max. 4 alunni) e dovrà essere consegnato **entro il 20 aprile 2024**.
- Il compito sarà realizzato in classe durante le ore stabilite dal consiglio di classe.
- Il compito potrà essere realizzato durante il secondo periodo, ma la conclusione dei lavori, la consegna e lo svolgimento dell'elaborato finale devono avvenire nel terzo periodo.
- La conduzione e correzione del compito autentico e del successivo elaborato personale sarà svolta dai docenti designati che **non** coincidono con quelli che hanno corretto l'elaborato del secondo periodo.
- Il consiglio concorderà la tipologia di prodotto con la classe. I docenti stabiliranno inoltre i tempi e le modalità di realizzazione e la composizione dei gruppi, curandone l'omogeneità, e comunicheranno tali informazioni alla classe durante una lezione introduttiva al compito.
- Dopo la consegna del compito, gli alunni svolgeranno un elaborato personale che metterà in luce il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza e auto-orientative dello studente. Il testo di tale elaborato sarà curato dal Gruppo dei Tutor per l'Orientamento.
- Le rubriche di valutazione dei prodotti dei compiti autentici, sono allegate in coda al presente documento; è comunque possibile che il consiglio crei una rubrica *ad hoc* per tipologie di compito diverse da quelle previste.

La valutazione complessiva del compito autentico terrà conto:

	strumento <i>(vedi sez. Valutazione)</i>
a) delle osservazioni del processo da parte dei docenti in relazione alla fase dei lavori di gruppo svolti in classe	griglia di osservazione del processo (pag.23)
b) della qualità e rispondenza del prodotto alla richiesta	rubrica di valutazione del compito autentico
c) dei contenuti dell'elaborato <u>PERSONALE</u> compilato da ogni studente.	griglia di valutazione apposita

- Il voto finale è comunicato al docente coordinatore dell'Ed. Civica che provvederà ad inserirlo sul registro elettronico specificando, nella sezione commento, a cosa esso si riferisce. Sempre a cura del coordinatore dell'E.C. tali voti saranno poi resi visibili a tutti i docenti del consiglio di classe tramite un file excel condiviso.
- Se un alunno risulta assente ai lavori di gruppo **per più di 5 ore su 10, SVOLGERÀ:**

personalmente il compito autentico	nel caso di assenze non continuative e non giustificate con certificato medico <i>in questo caso le assenze avranno un peso sulla valutazione finale</i>	
svolgerà una ricerca specifica o un approfondimento stabilito dai docenti		nel caso di assenza continuativa giustificata con certificato medico

- È facoltà del consiglio di classe prevedere anche una esposizione orale da parte degli studenti per illustrare il lavoro svolto.
- Le rubriche di valutazione dei prodotti dei compiti autentici sono allegate al presente documento.
- Le griglie di osservazione e la rubrica per l'autovalutazione finale saranno a cura del gruppo che ha stilato il progetto relativo all'attuazione delle Linee Guida dell'Orientamento. (tutor orientatori)

CONCLUSIONI

U.O. DEL NUOVO CURRICOLO: n. 36 unità orarie corrispondenti a 33 ore

- n. 17 u.o. assegnate al docente di Discipline giuridico-economiche.
- n. 7 u.o. eventi della Settimana dell'Educazione Civica
- n.1+1 u.o. per lo svolgimento degli elaborati finali nei due periodi.
- n. 10 u.o. compito autentico

SCRUTINIO FINALE

Solo per l'Educazione Civica, la valutazione di fine anno scaturirà dalla media dei voti assegnati in tutti e tre i periodi; ciò allo scopo di:

- tener presente la natura "composita" delle attività proposte, che sono diverse per ogni periodo;
- consentire a tutti i docenti del consiglio di concorrere alla valutazione;
- disporre di più elementi per valutare le competenze maturate, che non hanno natura episodica.

DIFFUSIONE/CONDIVISIONE

- Dopo la definitiva approvazione del nuovo curriculum, la Commissione *Educazione Civica* informerà coordinatori di classe e docenti in merito a tutti i passaggi previsti.
- I docenti coordinatori informeranno altresì gli studenti in merito alle fasi, ai compiti richiesti, alla valutazione e alle competenze da acquisire in uscita.

LE TEMATICHE DI RIFERIMENTO E I MODULI DEL CURRICOLO

A) Tematiche (art.3 L. n.92 del 20 agosto 2019)

- (a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- (b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- (c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5.
- (d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
- (e) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
- (f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
- (g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- (h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

B) La programmazione dei docenti di Diritto per il primo periodo

PRIMO ANNO	
DIRITTO	Società, regole e norme giuridiche. Il sistema delle fonti del diritto. L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche. La sanzione.
ECONOMIA	I beni economici, beni pubblici e beni privati.

SECONDO ANNO	
DIRITTO	Introduzione al diritto costituzionale. Lo Statuto Albertino. Genesi, struttura e caratteri della Costituzione. Iter legis ordinario e procedura di revisione costituzionale.
ECONOMIA	Introduzione all'economia e alle forme di mercato.

TERZO ANNO	
DIRITTO	Principi fondamentali della Costituzione italiana e Parte Prima.
ECONOMIA	Welfare state; Sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

QUARTO ANNO	
DIRITTO	L'ordinamento della Repubblica: profili generali delle Istituzioni repubblicane.
ECONOMIA	Cenni di diritto tributario: le imposte.

QUINTO ANNO *	
DIRITTO	<p>A) L'ordinamento della Repubblica: revisione ed approfondimenti. L'ordinamento internazionale: l'UE e l'ONU.</p> <p>B) Il diritto del lavoro (<i>percorso specifico per il Liceo Sportivo</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione e lavoro • Il lavoro tra diritto e mercato • Il lavoro subordinato • Le diverse tipologie di contratto di lavoro • Diritti e doveri nel rapporto di lavoro • Cenni a sanzioni e rimedi alle violazioni e agli inadempimenti delle norme che regolano il rapporto di lavoro • Il lavoro autonomo e l'impresa • Come candidarsi per un lavoro • La tutela dei lavoratori
ECONOMIA	Profili di bilancio pubblico: principi generali.

* Esclusivamente per la classe quinta del Liceo Scientifico Sportivo si prevede una programmazione parzialmente diversa, in considerazione delle peculiarità del corso e della presenza dell'insegnamento del Diritto e dell'Economia dello Sport, disciplina nella quale molti contenuti previsti nella ordinaria programmazione dell'Educazione Civica, afferenti al nucleo tematico "Costituzione", vengono già affrontati ed approfonditi.

Pertanto, nel periodo dedicato allo sviluppo del modulo relativo al nucleo tematico "Costituzione", tenuto conto del percorso complessivo già programmato, dell'esigenza di coniugare l'insegnamento dell'Educazione civica con le discipline di studio e tenuto conto delle indicazioni di cui all'art. 3, comma 1, lettera d della L. 92/2019 in ordine allo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento, nonché dell'all. A delle Linee guida, si è predisposto il seguente percorso, riferito al Diritto del lavoro, finalizzato all'acquisizione della consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Il percorso resta invariato per quanto concerne i contenuti relativi all'Economia.

C) Le tematiche selezionate e i moduli del curriculum per l'a.s. 2023/24.

MODULI			
Nucleo concettuale	Tematica di riferimento	classi	argomento
SOSTENIBILITA' AGENDA 2030	(f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (b) Agenda 2030-Goal 3 <i>Salute e Benessere</i>	PRIME	LE DIPENDENZE VISTE DA VICINO evento live-streaming
SOSTENIBILITA' AGENDA 2030	(b) Agenda 2030-Goal 5 <i>Parità Di Genere</i> (b) Agenda 2030-Goal 3 <i>Salute e Benessere</i>	SECONDE	Educazione all'affettività e alla parità di genere
CITTADINANZA DIGITALE	(d) Educazione alla cittadinanza digitale	TERZE	La dittatura dell'algoritmo Libertà di scelta nel web
SOSTENIBILITA' AGENDA 2030	(b) Agenda 2030-Goal 10 <i>Ridurre le disuguaglianze</i>	QUARTE	Ridurre le disuguaglianze
SOSTENIBILITA' AGENDA 2030	(f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	QUINTE	CYBER-MAFIE Evento in streaming

<p>Tematiche di riferimento</p> <p>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>Agenda 2030-Goal 3 Salute e Benessere</p>	<p>MODULO classi prime</p> <p>Le dipendenze viste da vicino</p>
<p>nucleo concettuale: SOSTENIBILITÀ – AGENDA 2030</p>	
<p>CONTENUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e comprensione del ruolo delle istituzioni; - Vivere con gli altri: regole, diritti e doveri; - Le organizzazioni criminali nazionali e i contesti di operatività - Le mafie come fenomeno complesso e polimorfico - La lotta alle dipendenze: da alcool, droga e gioco.
<p>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Partecipare al dibattito culturale.
<p>ESERCIZIO CONCRETO DELLA CITTADINANZA NELLA QUOTIDIANITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere le notizie dei principali giornali e quotidiani online. Scegliere le notizie e le news sul concetto di dipendenze, evidenziando quanto esse sono strumento nelle mani di organizzazione illegali, ed elaborare individuare e descrivere quali possono essere comportamenti dirimenti.

<p>Tematiche di riferimento</p> <p>Agenda 2030-Goal 5 <i>Parità Di Genere</i></p> <p>Agenda 2030-Goal 3 <i>Salute e Benessere</i></p>	<p>MODULO classi seconde</p> <p>Educazione all'affettività e alla parità di genere</p>
<p>nucleo concettuale: SOSTENIBILITÀ – AGENDA 2030</p>	
<p>CONTENUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione tra gli adolescenti una sessualità rispettosa di sé e degli altri. • Pari diritti e pari opportunità. • Ruolo degli adolescenti nella società: a quali modelli aderire? • Gli stereotipi di genere • Le fake news diffuse dai social.
<p>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP</p>	<p>Educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere, in termini di linguaggio, espressioni, atteggiamenti. Questa è divenuta una vera emergenza sociale, anche per contrastare gli episodi sempre più frequenti di violenza contro le donne.</p> <p>Incoraggiare il superamento di ruoli e stereotipi.</p> <p>Essere consapevoli che le differenze e le visioni plurali arricchiscono l'individuo.</p> <p>Abbatte le discriminazioni e contrapporre il dialogo alla violenza.</p>
<p>ESERCIZIO CONCRETO DELLA CITTADINANZA NELLA QUOTIDIANITÀ</p>	<p>Dopo aver riconosciuto i meccanismi i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, istituzioni statali e civili a livello locale e Nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società quindi equità, libertà e coesione sociale sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle carte internazionali, bisogna assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p>È necessario che i ragazzi sviluppino modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile, di dialogo. Non bisogna più confondere la teoria con l'agire ma “fare” praticamente e pianificare azioni risolutive per una cittadinanza attiva al fine di migliorare la qualità di vita di tutti.</p> <p>Il rispetto delle norme, della cosa altrui, il rispetto della nostra comunità sono alla base del rinnovamento.</p>

<p>Tematica di riferimento Ridurre le disuguaglianze</p>	<p>MODULO classi terze Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi</p>
<p>nucleo concettuale: SOSTENIBILITÀ – AGENDA 2030</p>	
<p>CONTENUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico. • Pari opportunità e disuguaglianze: leggi, politiche e pratiche discriminatorie; cosa proporre in alternativa. • Quale è la rappresentanza che può dare voce ai paesi in via di sviluppo all'interno delle istituzioni responsabili delle decisioni in materia di economia e finanza globale e internazionale, per creare istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittimate. • Le migrazioni e la mobilità delle persone: come rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili le migrazioni, anche con l'attuazione di politiche pianificate e ben gestite. • L'aiuto pubblico allo sviluppo e i flussi finanziari, compresi gli investimenti diretti esteri, per gli stati più bisognosi e in particolar modo per i paesi meno sviluppati, i paesi africani, i piccoli stati/paesi in via di sviluppo, in conformità ai loro piani e programmi nazionali.
<p>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP</p>	<p>Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nella propria nazione e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle altre culture.</p>
<p>ESERCIZIO CONCRETO DELLA CITTADINANZA NELLA QUOTIDIANITÀ</p>	<p>Osservare per alcuni giorni le notizie riportate dai media riguardo a esempi di discriminazione relativa a età, sesso, disabilità, etnia, origine, religione o status economico. Registrare gli episodi più significativi e prendere nota delle proprie considerazioni. Con la guida dell'insegnante, discutere con i compagni su quanto scoperto e preparare una breve relazione con commenti personali.</p> <p>Considerare una forma di discriminazione che stia particolarmente a cuore: l'emarginazione dei disabili, le differenze economiche e sociali tra uomini e donne, il rischio di povertà etc.</p> <p>Informarsi sul fenomeno, documentandosi e raccogliendo dati statistici: con illustrazioni, grafici e brevi testi preparare una presentazione multimediale che sintetizzi le informazioni più importanti.</p> <p>Documentarsi sulle gravi violazioni dei diritti umani nel mondo: pena di morte, uccisione di giornalisti e ambientalisti, regimi dittatoriali e repressivi... In quali Paesi si registrano episodi di questo genere? Creare un planisfero che evidenzii le zone a rischio di "estinzione" dei diritti umani.</p>

<p>Tematica di riferimento Educazione alla cittadinanza digitale</p>	<p>MODULO classi quarte</p> <p>La dittatura dell'algoritmo – la libertà nel web</p>
<p>nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE</p>	
<p>CONTENUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La selezione dei contenuti operata dagli algoritmi di raccomandazione. • Il fenomeno delle filter bubble e delle echo chamber: i rischi generici ed i possibili effetti sulle persone vulnerabili. • Strategie, tecniche e strumenti per la valutazione delle fonti. • Fuori dalla bolla: strategie da adottare per attutire lo strapotere dell'algoritmo di raccomandazione.
<p>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP</p>	<p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'utilizzo delle tecnologie e nell'interazione in ambiti digitali.</p> <p>Interagire attraverso varie tecnologie digitali ed individuare i mezzi e le forme appropriati per un determinato contesto.</p> <p>Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.</p>
<p>ESERCIZIO CONCRETO DELLA CITTADINANZA NELLA QUOTIDIANITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tutelare la propria immagine, gestendo i dati che si producono nei diversi contesti digitali. - Assumere condotte di tutela della proprietà intellettuale e della riservatezza in ambiente digitale. - Data literacy: individuare dati e informazioni attendibili in rete. - Promuovere, in contesti sociali diversi, atteggiamenti di tutela rispetto ad eventuali pericoli correlati all'uso delle nuove tecnologie.

<p>Tematica di riferimento</p> <p>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p>	<p style="text-align: center;">MODULO classi quinte</p> <p style="text-align: center;">CyberMafia: le mafie tra passato e futuro in un mondo senza frontiere</p>
<p>nucleo concettuale: SOSTENIBILITÀ – AGENDA 2030</p>	
<p style="text-align: center;">CONTENUTI</p>	<p>Gli studenti assisteranno all’evento con Pietro Grasso (già Procuratore nazionale antimafia), Ranieri Razzante (Direttore del Centro di Ricerca su Sicurezza e Terrorismo, nonché docente di cybersecurity) e con la partecipazione straordinaria di Geppi Cucciari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vecchia e nuova mafia: cosa è cambiato dalla morte di Matteo Messina Denaro. • Nuove tecnologie, Cryptovalute e Deep Web al servizio della nuova mafia. • Il rapporto delle mafie con le istituzioni politiche, nazionali e locali e con l'economia legale. • La mafia come fenomeno globale e “globalizzato”.
<p style="text-align: center;">COMPETENZE RIFERITE AL PECUP</p>	<p>Acquisire consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica, attraverso lo sviluppo della cittadinanza attiva e consapevole, nonché dell'etica della responsabilità.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale nel micro e nel macrocosmo di riferimento.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali ed economici, formulando argomentazioni ragionate e dialetticamente efficaci</p>
<p style="text-align: center;">ESERCIZIO CONCRETO DELLA CITTADINANZA NELLA QUOTIDIANITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare il rispetto dei valori costituzionali e delle leggi e delle regole di convivenza civile. - Studiare e diffondere la conoscenza dei fenomeni mafiosi e della criminalità organizzata. - Adottare comportamenti finalizzati al rispetto delle regole, a partire dalle forme più semplici, come punto di partenza imprescindibile in un percorso di sviluppo della legalità.

IL COMPITO AUTENTICO

Il compito autentico, naturale conclusione dell'UdA, è l'approccio più efficace per consentire agli studenti di dimostrare le proprie competenze. Occorre infatti mettere gli studenti in azione, richiedendo l'esecuzione di una prestazione impegnativa e complessa che porti alla realizzazione di un prodotto e valutare tanto il processo quanto il risultato.

CRITERI DI QUALITÀ DEL COMPITO AUTENTICO progettato dal Consiglio di Classe

1. Definire in maniera chiara obiettivi cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi, scopi di apprendimento, contenuti, tempi e fasi del lavoro, prodotto finale atteso, risorse a disposizione;
2. utilizzare rubriche di valutazione specifiche per ogni prodotto atteso;
 1. fare riferimento a contesti di apprendimento significativi e reali, cioè autentici;
 2. considerare le conoscenze pregresse degli studenti;
 3. progettare il compito in modo che ogni studente possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento, raggiungendo il successo;
 4. informare gli studenti riguardo alle prestazioni da eseguire, agli obiettivi da raggiungere, agli scopi e alla modalità di valutazione;
 5. mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti (*significativi compiti intellettuali*);
 6. fare in modo che gli studenti possano utilizzare le tecnologie informatiche;
 7. guidare, supportare e sostenere gli studenti nella costruzione della prestazione;
 8. coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio prodotto.

Esempi di possibili compiti autentici: articolo, prodotto multimediale, *debate*, relazione scientifica (esperimento laboratoriale), *brochure*, partecipazione a concorsi.

FOCUS SULLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

- La rubrica valutativa è uno strumento che individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità (eccellente, medio, essenziale, parziale), una competenza.
- Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa” e non ciò che gli manca.
- Evidenzia quanto e come si è appreso.
- Utilizza criteri oggettivi, condivisi, predefiniti e pubblici.
- Educa gli studenti all'autovalutazione.
- Influisce in modo efficace sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell'apprendimento
- Motiva al successo e migliora l'autostima.
- Consegnata prima della prestazione, dirige l'attenzione degli studenti sugli aspetti specifici del prodotto da elaborare e sul livello di padronanza da dimostrare.

Dalle LINEE GUIDA

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

*La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.***

- a) *In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.*
- b) *Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, **l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%**, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.*

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge (92/2019), potranno essere differenti.

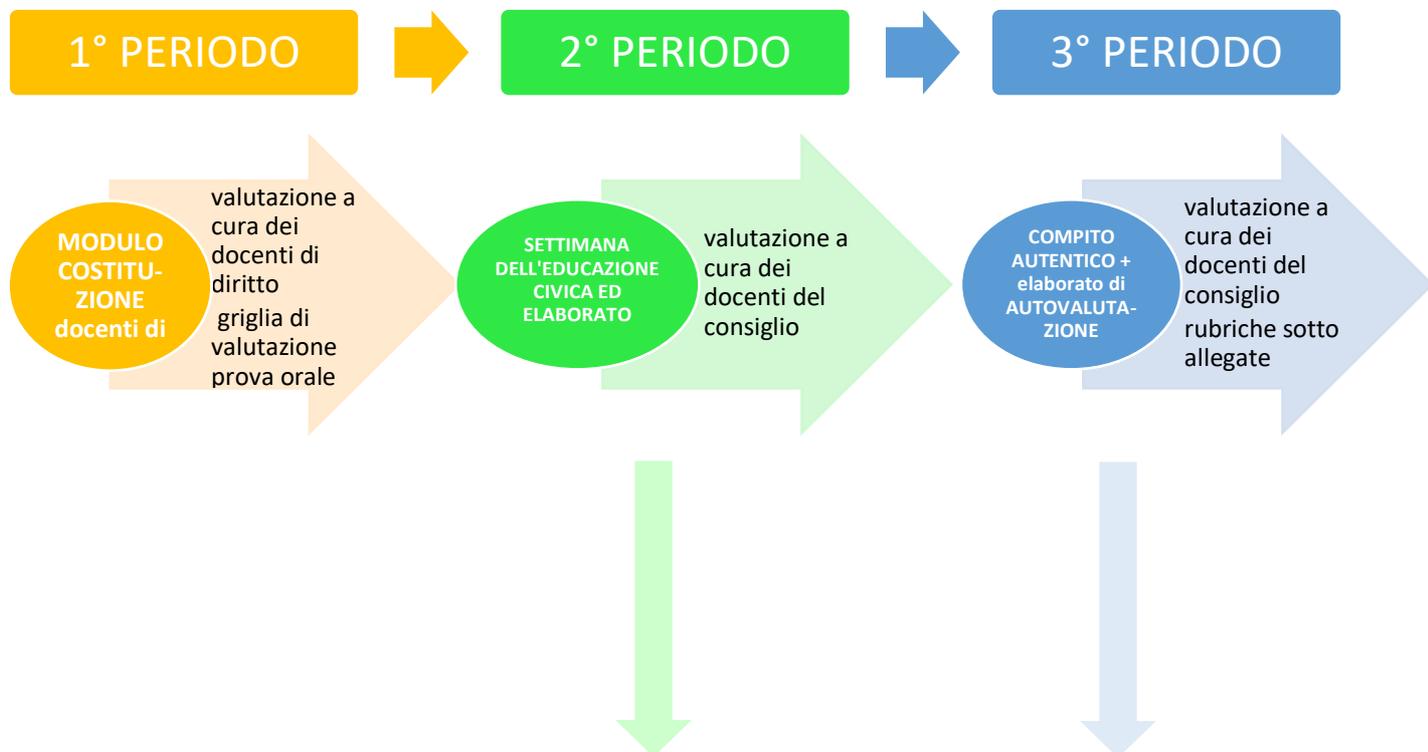
1. *Qualora il **docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe**, ... (caso del LiSS), gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.*
2. *Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia, ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe (caso del LC, LS Ord. e OSA), egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.*

Valutazione

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

VALUTAZIONE: FASI, TEMPI, GRIGLIE E RUBRICHE



Insieme al testo dell'elaborato saranno fornite indicazioni in merito ai punteggi da assegnare e una rubrica sintetica per la valutazione delle domande aperte.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO AL COMPITO AUTENTICO

	Punteggio griglia di osservazione del processo <i>(max 20 punti)</i>	Punteggio compito autentico <i>(max 20 punti)</i>	Punteggio elaborato personale <i>(max 10 punti)</i>	Punteggio totale	Voto finale in decimi
alunno 1					
alunno 2					

1° periodo - Prova orale - RUBRICA DI VALUTAZIONE comune a tutte le discipline

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprensione e acquisizione dei contenuti e dei metodi della disciplina		Non ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina.	0
	I	Ha acquisito contenuti e i metodi della disciplina in modo frammentario e lacunoso.	0,5
	II	Ha acquisito contenuti e metodi della disciplina in modo parziale e incompleto e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi della disciplina in modo corretto e globalmente appropriato.	1,5
	IV	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e utilizza i metodi in modo consapevole.	2
	V	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza i metodi con piena padronanza	2,5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro		Non utilizza e non collega le conoscenze acquisite.	0
	I	Utilizza e collega le conoscenze acquisite in modo del tutto inadeguato.	0,5
	II	Utilizza e collega le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1
	III	Utilizza correttamente le conoscenze acquisite collegandole tra loro.	1,5
	IV	Utilizza le conoscenze acquisite collegandole in una esposizione articolata.	2
V	Utilizza le conoscenze acquisite collegandole in una esposizione ampia e approfondita.	2,5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti		Non argomenta.	0
	I	Argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5
	II	Formula argomentazioni personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1
	III	Formula semplici argomentazioni personali con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	1,5
	IV	Formula articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	2
V	Formula ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	2,5	
Ricchezza e padronanza espressiva (fonetica, lessicale e semantica con particolare riferimento al linguaggio specifico della disciplina, anche in lingua straniera)		Si esprime in modo del tutto scorretto.	0
	I	Utilizza un lessico inadeguato.	0,5
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato.	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico.	1,5
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico specifico, vario e articolato.	2
V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza fonetica, lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico.	2,5	

Il voto minimo finale da assegnare è 1 anche se si totalizza un punteggio inferiore.

VOTO

COMPITO AUTENTICO

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO E RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO

- RUBRICA DI VALUTAZIONE DI UNA PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE
- RUBRICA VALUTATIVA DI UN DEPLIANT INFORMATIVO/BROCHURE/INFOGRAFICA
- RUBRICA DI VALUTAZIONE DI UN ARTICOLO
- RUBRICA DI VALUTAZIONE DI UNA RELAZIONE SCIENTIFICA
- RUBRICA DI VALUTAZIONE *DEBATE*
- RUBRICA DI VALUTAZIONE DI UN VIDEO REALIZZATO COLLABORATIVAMENTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO

(per ogni alunno)

		1	2	3	4	5
A	Partecipa/ Espone le sue idee	mai	se sollecitato e/o con poca chiarezza e pertinenza	Spontaneamente, seppur non sempre in modo pertinente e lineare	in modo chiaro e pertinente	con convinzione, pertinenza ed estrema chiarezza
B	Svolge il compito assegnatogli/ Autonomia	non svolge il compito	svolge il compito in modo superficiale e con scarsa autonomia	svolge il compito con linearità e con una certa autonomia	svolge il compito in modo completo e autonomo	svolge il compito in modo completo, autonomo e creativo
C	Contribuisce all'apprendimento comune	non contribuisce all'apprendimento	in modo limitato	adeguatamente	fattivamente	significativamente
D	Rispetta i compagni e ne accoglie le idee	raramente	a volte	solo in alcuni casi	spesso	sempre

RUBRICA di valutazione di una presentazione multimediale

Dimensioni della competenza	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	La presentazione contiene informazioni parziali e poco pertinenti alle richieste.	La presentazione evidenzia conoscenze essenziali e/o qualche inesattezza.	La presentazione evidenzia buona padronanza dei contenuti richiesti; le informazioni pertinenti derivano da più fonti opportunamente citate.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni. Buono l'approfondimento dei contenuti che si riflette in una chiara organizzazione concettuale.
STRUTTURA FORMALE	La sequenza espositiva non è organica) e tralascia nodi importanti. L'esposizione, poco chiara, manca di efficacia e non riesce a focalizzare il problema trattato.	La sequenza espositiva è generalmente organica, anche se viene tralasciato qualche importante aspetto. Lo stile espositivo è quasi sempre comprensibile, anche se essenziale; a tratti mancano elementi di rilievo ai fini della comprensione globale.	La sequenza espositiva è strutturata e organica. Lo stile espositivo è comprensibile e include elementi che bene esplicitano il significato complessivo della problematica affrontata.	La sequenza espositiva è logica e molto ben strutturata. Lo stile espositivo, chiaro e pertinente, punta con sicurezza al cuore del problema e include i diversi elementi che rendono in modo ottimale il significato complessivo della problematica affrontata.
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; l'impaginazione non è curata e non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è inadeguata.	La parte grafica della presentazione è di accettabile qualità e adatta al contesto; l'impaginazione e l'equilibrio fra testo e immagini sono sufficientemente adeguati; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione è solo globalmente adeguata.	La parte grafica della presentazione e l'impaginazione sono ben curate; discreto è l'equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona, ma migliorabile. La lunghezza è adeguata alla strutturazione dei contenuti.	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; l'impaginazione è ben strutturata e c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità. Anche la lunghezza è adeguata alla strutturazione dei contenuti.
RIELABORAZIONE ED ARGOMENTAZIONE	Lo studente evidenzia grandi difficoltà rielaborative. L'argomentazione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.	Lo studente evidenzia incertezze rielaborative. L'argomentazione non è ben strutturata e/o non evidenzia gli opportuni collegamenti. Il linguaggio troppo semplice non è adeguato al contesto.	Lo studente comunica le proprie idee rielaborando i contenuti ed organizzandoli in modo strutturato. Il linguaggio è specifico ed adeguato al contesto.	Lo studente comunica con consapevolezza ed entusiasmo. Il linguaggio è chiaro, pertinente ed efficace; l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico.
Consapevolezza e autonomia procedurale	Il lavoro denota scarsa autonomia e capacità di applicare nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.	Il lavoro denota una certa autonomia, ma capacità limitate nell'applicare alla condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.	Il lavoro denota autonomia e una buona capacità di applicare nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.	Il lavoro denota autonomia, originalità e capacità di applicare con sicurezza nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.
Cittadinanza "attiva"	Le procedure seguite, per la realizzazione del lavoro, non sono esplicitate (vedi diario di bordo).	Le procedure seguite per la realizzazione del lavoro sono esplicitate in modo troppo sintetico e/o schematico (vedi diario di bordo).	Le procedure seguite per la realizzazione del lavoro sono globalmente esplicitate (vedi diario di bordo).	Le procedure seguite per la realizzazione del lavoro sono chiaramente esplicitate e organiche (vedi diario di bordo).

Punteggio massimo 20 punti

RUBRICA VALUTATIVA DI UN DEPLIANT INFORMATIVO/ BROCHURE/INFOGRAFICA

Dimensioni della competenza	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti
Capacità di attirare l'attenzione	Non sono presenti elementi in grado di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Le immagini e le scelte grafiche catturano l'attenzione nella gran parte del prodotto	Le immagini e l'equilibrio tra la parte grafica e il testo catturano immediatamente l'attenzione.
Grafica/ leggibilità	Immagini e testi di accompagnamento denotano approssimazione e superficialità. L'impaginazione è fonte di confusione per il lettore.	L'abbinamento di immagini e testo è globalmente coerente, ma il numero esiguo delle immagini è sporzionato rispetto al testo. L'impaginazione è accettabile.	Le immagini sono state coerentemente abbinata ai testi, ma il loro numero eccessivo distrae l'attenzione. L'impaginazione risulta però funzionale alla comprensione dei contenuti.	Ottimo ed efficace l'abbinamento fra testi e immagini. L'impaginazione è ben strutturata e funzionale alla piena comprensione dei contenuti.
Correttezza dei contenuti	Sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. I contenuti sono espressi con poca chiarezza.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Nell'elaborato non si rilevano errori sostanziali. I contenuti espressi sono adeguatamente chiari.	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali; tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. I contenuti, ben espressi, sono chiari ed originali.
Coerenza all'obiettivo	Il lavoro non è coerente con l'obiettivo fissato.	Il lavoro è approssimativo, per cui solo in alcuni passaggi è comprensibile l'obiettivo fissato.	il lavoro è lineare e adeguato; evidente è l'obiettivo fissato.	Il lavoro è completo e approfondito e più volte è richiamato esplicitamente l'obiettivo fissato.
Consapevolezza e autonomia procedurale	Il lavoro non denota autonomia né capacità di applicare nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.	Il lavoro denota limitata autonomia e scarsa capacità di applicare nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.	Il lavoro denota autonomia e una buona capacità di applicare nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.	Il lavoro denota autonomia, originalità e capacità di applicare con sicurezza nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.
Cittadinanza "attiva"	Le procedure seguite per la realizzazione del lavoro non sono esplicitate (vedi diario di bordo).	Le procedure seguite per la realizzazione del lavoro sono esplicitate in modo troppo sintetico e/o schematico (vedi diario di bordo).	Le procedure seguite per la realizzazione del lavoro sono globalmente esplicitate (vedi diario di bordo).	Le procedure seguite per la realizzazione del lavoro sono ben esplicitate e organiche (vedi diario di bordo).

Punteggio massimo 20 punti

RUBRICA di valutazione di un ARTICOLO

(la presente rubrica non ha lo scopo esclusivo di valutare le competenze disciplinari, bensì l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva)

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti
PERTINENZA E TITOLO	Testo poco pertinente alla traccia proposta e/o titolo inefficace.	Testo globalmente pertinente alla traccia proposta, titolo poco efficace.	Testo pertinente alla traccia proposta, titolo efficace.	Testo pienamente rispondente alla traccia proposta. Titolo efficace e coerente con lo sviluppo del testo.
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI IN CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA	Il testo mostra limitata capacità di analisi e comprensione del problema/della realtà in chiave di cittadinanza attiva.	Il testo mostra una comprensione superficiale e un'analisi poco approfondita del problema/della realtà in chiave di cittadinanza attiva.	Il testo presenta un taglio personale con giudizi pertinenti e spunti di originalità che denotano una comprensione adeguata e un'analisi approfondita del problema/della realtà in chiave di cittadinanza attiva.	Il testo contiene interpretazioni personali valide, ed originali che denotano un'elevata capacità critica, nonché una comprensione completa e un'analisi lucida e approfondita del problema/della realtà in chiave di cittadinanza attiva.
CONTENUTI E CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Nel testo prodotto sono presenti diversi errori e/o inesattezze contenutistiche e concettuali. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente argomentate.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza argomentativa.	Il testo non contiene imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono argomentate con chiarezza.	Il testo non presenta errori formali e/o concettuali; contenuti ed interpretazioni sono puntuali ed espressi in modo originale grazie ad una solida argomentazione.
COMPETENZE LINGUISTICHE	Nel testo si ripetono parole semplici e banali, oppure si usano termini inappropriate e/o non adeguati alla trasmissione del messaggio.	Si evidenzia un uso corretto ma ripetitivo del lessico. Il vocabolario è ristretto e limitato a parole usuali.	Vi è un uso corretto e una varietà di termini, ma il messaggio non è espresso in modo interessante e stimolante per la lettura.	Il lessico, vario, scorrevole e piacevole alla lettura, trasmette in modo naturale, preciso ed interessante il messaggio.
RICERCA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI IN RETE	La ricerca di dati e informazioni in rete è avvenuta sotto la guida di indicazioni precise. Il problema dell'attendibilità dei dati non è stato preso in considerazione.	La ricerca in rete di dati e informazioni è limitata a pochi siti, a partire da semplici parole chiave. L'attendibilità dei dati è verificata solo superficialmente.	L'articolo evidenzia una ricerca autonoma in rete di dati e informazioni, che vengono analizzati e confrontati. L'attendibilità dei dati è valutata anche vagliando l'autorevolezza della fonte/dell'autore.	La ricerca di dati e informazioni in rete è stata condotta con consapevolezza e autonomia. Le informazioni sono analizzate, confrontate e selezionate. L'attendibilità delle informazioni è valutata anche vagliando l'autorevolezza della fonte/dell'autore.
Punteggio massimo 20 punti				

RUBRICA di valutazione di una RELAZIONE SCIENTIFICA

Dimensioni della competenza	1 Punto	2 punti	3 punti	4 punti
INDICAZIONI DEGLI SCOPI DELL'ESPERIMENTO + DESCRIZIONE DEL MATERIALE E DELLA STRUMENTAZIONE	Fornisce indicazioni imprecise sugli scopi dell'esperimento e fatica a rilevarne le connessioni con le conoscenze pregresse, anche se guidato. (0,5 punti)	Indica gli scopi dell'esperimento e le conoscenze in genere necessarie, ma a volte è incerto/a nell'individuare le connessioni. (1 punto)	Indica gli scopi dell'esperimento evidenziando sostanzialmente le conoscenze necessarie e rilevando in genere le connessioni. (1,5 punti)	Indica con sicurezza gli scopi dell'esperimento evidenziando le conoscenze necessarie illustrando efficacemente le connessioni. (2 punti)
	Fa confusione nell'elencazione del materiale e/o della strumentazione (0,5 punti)	Redige elenchi a volte completi a volte parziali; talvolta tralascia qualche tipologia di materiale. (1 punto)	Redige elenchi sostanzialmente completi per ciascuna tipologia dei materiali utilizzati. (1,5 punti)	Redige, con estrema precisione, elenchi completi per ciascuna tipologia dei materiali utilizzati. (2 punto)
DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E OSSERVAZIONI	Fa confusione nella descrizione del procedimento seguito, ha difficoltà ad individuare le diverse fasi del lavoro e non registra i dati delle osservazioni effettuate	Non sempre descrive in modo completo il procedimento seguito e nell'illustrare le diverse fasi del lavoro dimentica alcuni passaggi; è poco ordinato nella registrazione dei dati delle osservazioni effettuate	Descrive il procedimento seguito e illustra le diverse fasi del lavoro registrando in modo quasi sempre ordinato i dati delle osservazioni effettuate	Descrive con efficacia il procedimento seguito, illustrando con precisione le diverse fasi del lavoro e registrando in modo ordinato e sintetico i dati delle osservazioni effettuate
FORMULAZIONE IPOTESI e CONCLUSIONI	Non riesce a formulare un'ipotesi coerente e quasi sempre fa fatica a trarre conclusioni.	Enuncia un'ipotesi sostanzialmente coerente, ma l'espone in modo superficiale. Perviene quasi sempre a delle conclusioni accettabili.	Enuncia un'ipotesi coerente, fornendo una spiegazione e pervenendo a conclusioni sostanzialmente corrette.	Enuncia con sicurezza una o più ipotesi dotate di significato e di coerenza e trae autonomamente conclusioni esplicative.
STRUTTURA FORMALE	Non riesce a rispettare la sequenza logica delle parti e la struttura complessiva è carente; tralascia diversi punti anche importanti. Non espone con stile comprensibile e/o quasi mai riesce a focalizzare il significato dei passaggi esposti.	Rispetta generalmente la sequenza logica delle parti e anche la struttura complessiva è globalmente adeguata, anche se tralascia di completare qualche punto. Espone con stile quasi sempre comprensibile, ma non tutti i concetti sono ben espressi.	Rispetta la sequenza logica delle parti e struttura la relazione con coerenza e linearità. Espone con stile sostanzialmente comprensibile e includendo gli elementi che rendono bene il significato complessivo del lavoro.	Rispetta la sequenza logica delle parti e la struttura complessiva è articolata e organica. Espone con stile comprensibile, puntando con sicurezza al cuore del problema e includendo i diversi elementi che rendono al meglio il significato complessivo del lavoro.
CONSAPEVOLEZZA E AUTONOMIA PROCEDURALE CITTADINANZA "ATTIVA"	Il lavoro denota scarsa autonomia e capacità di applicare nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline. Il processo mentale attuato per la realizzazione del lavoro non è esplicitato (vedi elaborato finale).	Il lavoro denota limitata autonomia e scarsa capacità di applicare nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle discipline. Il processo mentale attuato per la realizzazione del lavoro è esplicitato in modo troppo sintetico e/o schematico (vedi elab. fin)	Il lavoro denota autonomia e una buona capacità di applicare nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline. Il processo mentale attuato per la realizzazione del lavoro è globalmente esplicitato (vedi elaborato finale).	Il lavoro denota autonomia, originalità e capacità di applicare con sicurezza nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline. Il processo mentale attuato per la realizzazione del lavoro è ben esplicitato e organico (vedi elaborato finale).

Punteggio massimo 20 punti

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEBATE

	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
ARGOMENTAZIONE	L'oratore propone argomentazioni e ragionamenti poco consistenti e, a volte, non consequenziali. Utilizza a sostegno delle sue tesi pochi dati, citazioni ed esempi che sono per altro poco affidabili, autorevoli e definiti.	L'oratore propone ragionamenti mediamente consistenti, che però non sembrano essere sempre consequenziali. Utilizza diverse evidenze, che appaiono però non molto autorevoli ed affidabili, o non vengono citate con rigore e puntualità.	L'oratore propone argomentazioni consistenti e coerenti, anche se non sempre approfondite. Utilizza a sostegno delle sue tesi molti dati, citazioni ed esempi che appaiono affidabili e ben definiti relativamente alle fonti.	L'oratore presenta argomentazioni molto consistenti, approfondite e rigorosamente consequenziali. Utilizza a sostegno delle sue tesi una quantità considerevole di dati, citazioni ed esempi, che appaiono assolutamente affidabili, autorevoli, aggiornati e rigorosamente definiti dalla citazione delle fonti.
CONFUTAZIONE	Non si riscontrano tentativi di confutazione nel discorso o, se vi sono, appaiono inconsistenti e concernenti aspetti superficiali del topic. L'oratore non sembra ascoltare gli avversari, dunque non è in grado di rilevare alcun difetto nel discorso altrui.	L'oratore presenta delle confutazioni abbastanza consistenti, che tuttavia non colpiscono in profondità la strategia argomentativa altrui. Dimostra di possedere una certa capacità di ascolto attivo e individua nel discorso avversario alcune incoerenze, che tuttavia non riesce a definire puntualmente.	L'oratore presenta delle confutazioni consistenti, che aggrediscono con una certa efficacia le argomentazioni avversarie. Dimostra di possedere una buona capacità di ascolto attivo e individua nel discorso avversario alcune incoerenze, che definisce puntualmente.	L'oratore propone delle confutazioni di eccezionale consistenza, che minano alle fondamenta l'edificio argomentativo avversario. Dimostra di possedere una eccellente capacità di ascolto attivo e individua nel discorso avversario molte fallacie, che definisce puntualmente.
STRATEGIA	L'oratore interpreta in modo limitato e "parziale" la mozione, riducendo e, in parte, ostacolando il confronto tra valori e proposte di soluzione. Le definizioni e il modello proposti non sono molto convincenti. Non rispetta sempre tempi e consegne relative al suo ruolo e non riesce a individuare gli aspetti più importanti del discorso da difendere, ricostruire e confutare.	L'oratore interpreta la mozione in maniera ragionevole, comprendendo a grandi linee il conflitto di valori e/o di policy implicato in essa. Definisce termini, criteri e modello della mozione, ma in maniera superficiale o lacunosa. Rispetta generalmente tempi e consegne previste dal format, non operando però scelte strategiche particolarmente efficaci.	L'oratore interpreta in maniera corretta e non riduttiva la mozione, permettendo lo sviluppo di un confronto chiaro tra le opposte prospettive. Definisce inoltre in maniera corretta termini e criteri, costruendo un modello valoriale/ politico convincente. Il suo intervento mostra grande efficacia nel far progredire la strategia della sua squadra e reattività nel ribattere punto per punto alle sollecitazioni proposte dagli avversari. Gestisce in maniera funzionale e strategica i tempi a sua disposizione e rispetta tutte le consegne del format, individuando le giuste priorità contenutistiche su cui puntare.	L'oratore interpreta il topic in maniera impeccabile e non riduttiva, comprendendo perfettamente i valori in gioco e promuovendone un confronto ampio e aperto, ma assolutamente definito relativamente ai termini, ai criteri e ai modelli proposti. Il suo intervento contribuisce in maniera decisiva all'affermazione della strategia della sua squadra e dimostra una straordinaria prontezza e reattività, rispondendo sempre in maniera brillante alle sollecitazioni avversarie. Soddisfa perfettamente tutte le consegne del format, gestendo i tempi in maniera abile e strategica.

STILE	L'oratore espone in modo poco chiaro le sue tesi, il suo vocabolario è piuttosto limitato e non molto funzionale nel veicolare i contenuti proposti. Il tono della voce è a volte dimesso/esagerato, il ritmo è spesso flemmatico/frenetico, le pause riscontrate non appaiono significative.	L'oratore espone in modo abbastanza chiaro le sue argomentazioni. Il suo vocabolario è nel complesso apprezzabile. Il tono e il ritmo della sua voce sono talvolta monotoni e non invitano particolarmente all'ascolto. Si riscontra qualche pausa ragionata.	L'oratore propone in modo molto chiaro e ordinato le sue tesi e il suo vocabolario è apprezzabile, funzionale e pertinente ai contenuti veicolati. Il tono della voce è efficace e vario, il ritmo serrato, ma allo stesso tempo facile da seguire e intervallato spesso da pause significative.	L'oratore propone in modo straordinariamente chiaro e ordinato il suo intervento, che viene per altro impreziosito da un vocabolario molto ampio, pertinente ed efficace. Il tono della voce è incisivo, il ritmo incalzante, ma molto facile da seguire anche grazie a un'abile modulazione di pause e parti discorsive.
P.O.I. (domande / risposte)	L'oratore non pone POI e non risponde ad essi o, se lo fa, propone un intervento inconsistente e fraintende completamente il discorso degli avversari.	L'oratore pone POI dal contenuto nel complesso accettabile, ma non consistente. Le risposte alle domande ricevute sono generalmente pertinenti, ma non sempre esplicate e poco risolutive.	L'oratore pone POI dal contenuto consistente e rilevante. Le risposte alle domande degli avversari sono ben fondate ed esplicative.	L'oratore pone POI che presentano un contenuto molto consistente ed originale. Le risposte date sono molto rilevanti, puntualmente esplicate e senza dubbio risolutive rispetto alle questioni poste dagli avversari
Punteggio massimo: 20 punti				

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI UN VIDEO REALIZZATO COLLABORATIVAMENTE

Dimensione della competenza	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
CONTENUTI	Il lavoro contiene informazioni parziali e poco pertinenti alle richieste.	Il lavoro evidenzia conoscenze essenziali e/o qualche inesattezza	Il lavoro evidenzia buona padronanza dei contenuti richiesti; le informazioni pertinenti derivano da più fonti opportunamente citate	Il lavoro contiene ampie e documentate informazioni. Buono l'approfondimento dei contenuti che si riflette in una chiara organizzazione concettuale.
STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE	La sequenza non è organica e trascurata nodi concettuali importanti. Il prodotto manca di efficacia e non riesce a focalizzare il problema trattato.	La sequenza è generalmente organica, anche se viene trascurato qualche importante aspetto.	La sequenza è strutturata e organica. Bene esplicita il significato complessivo della problematica affrontata.	La sequenza è logica e molto ben strutturata. Punta con sicurezza al cuore del problema e include i diversi elementi che rendono in modo ottimale il significato complessivo della problematica affrontata.
INTRODUZIONE	L'introduzione non orienta verso ciò che verrà dopo.	L'introduzione non dà una chiara idea di quello che seguirà.	L'introduzione è chiara e coerente e suscita interesse per l'argomento.	L'introduzione è avvincente e fornisce contenuti motivanti che coinvolgono dall'inizio del video e mantengono l'attenzione.
COMPETENZE TECNICHE	La qualità delle immagini, l'audio, gli effetti sonori e la grafica sono scarsi e inadeguati allo scopo. Non c'è equilibrio fra le parti.	La qualità delle immagini, l'audio, gli effetti sonori e la grafica sono sufficientemente adeguati.	La qualità delle immagini, l'audio, gli effetti sonori, la grafica sono curati ed efficaci.	La qualità delle immagini, l'audio, gli effetti sonori e la grafica sono curati, efficaci e originali.
CONSAPEVOLEZZA E AUTONOMIA PROCEDURALE CITTADINANZA "ATTIVA"	Il lavoro denota scarsa autonomia e capacità di applicare nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.	Il lavoro denota una certa autonomia, ma capacità limitate nell'applicare alla condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.	Il lavoro denota autonomia e una buona capacità di applicare nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.	Il lavoro denota autonomia, originalità e capacità di applicare con sicurezza nella condotta quotidiana i principi e le regole di cittadinanza sottesi all'apprendimento delle diverse discipline.

Punteggio massimo 20 Per trasformare il punteggio grezzo in voto occorre solo sommare i punteggi assegnati ad ogni indicatore e dividere per 2.

TABELLA DI SINTESI

ATTIVITÀ PREVISTE DAL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA NEL 2° E 3° PERIODO

periodo	tempi	azioni	Responsabile/i	N° u.o
II PERIODO	dall'8 al 13 gennaio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introdurre la tematica nelle classi 2. Distribuire materiale informativo 3. Attivare la discussione in classe 	Docente di DIRITTO in collaborazione con un altro docente della classe con il quale concorda l'attività	2
	dal 15 al 20 gennaio	Settimana dell'Educazione civica (ciclo di eventi programmati per classi parallele)	Commissione dell'Educazione Civica	5
		Osservazione del grado di attenzione ed eventuale partecipazione attiva al dialogo durante l'evento da parte degli studenti	Docente accompagnatore/docente che assiste all'evento con la classe	
	in un unico giorno da stabilire nella settimana dal 22 al 27 gennaio	Svolgimento elaborato finale da parte degli studenti	Docente dell'ora stabilita per lo svolgimento	1
	dopo il 27 gennaio ed entro fine febbraio	Valutazione dell'elaborato e comunicazione del voto finale al docente di diritto per il suo inserimento nel registro elettronico.	Docenti designati dal DS + docente di DIRITTO	
III PERIODO	La data di inizio del compito autentico può essere anticipata a partire dal mese di febbraio, ma una parte delle ore dedicate, la consegna del prodotto e la valutazione devono essere svolte nel terzo periodo.	Realizzazione del compito autentico	Docenti che hanno dato la propria disponibilità nella scheda di progettazione del compito o docenti designati dal DS	almeno 10
		Valutazione del processo tramite griglia condivisa nel drive di classe (fase osservativa)		
		Consegna del compito entro il 20 aprile 2024	Studenti	
		Preparazione della traccia dell'elaborato personale con valenza auto-orientativa e della relativa rubrica di valutazione	Gruppo dei tutor orientatori	
	dal 22 al 24 aprile	Stesura dell'elaborato	Studenti e docenti dell'ora stabilita	1
	entro il mese di maggio	Valutazione del processo, del prodotto e dell'elaborato finale e inserimento del voto nel registro	Docenti che hanno dato la propria disponibilità nella scheda di progettazione del compito o docenti designati dal DS + docente di DIRITTO	

ANNO SCOLASTICO 2023_2024

EDUCAZIONE CIVICA

Il presente documento è stato curato
dalla Commissione Educazione Civica di Istituto